



Università degli Studi  
Mediterranea  
di Reggio Calabria

Prot. N. 105 - P -  
del 25/05/2012  
UOR: DAS\_AMM  
(2012-UNRCAS-0000105)



DASTECC  
Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire

Alla cortese attenzione del  
Magnifico Rettore  
Prof. Massimo Giovannini

SEDE

Come da nota Rettorale del 17 maggio 2012 si invia la proposta del nuovo Dipartimento cui farà seguito una articolazione più dettagliata dei contenuti, degli obiettivi specifici con la relativa attribuzione delle risorse necessarie alla sua realizzazione.

RC 25 maggio 2012

Il Direttore  
Prof. Alberto De Capua



DASTEC

*Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire*

## ***Proposta per la costituzione di un nuovo Dipartimento di area Architettura (articoli 36 e 37 dello Statuto)***

I docenti del DASTEC riconoscono nel documento istitutivo (formalizzato con DR 295 del 26.6.1989) i presupposti scientifici e culturali che ne hanno caratterizzato la storia, la presenza nell'Ateneo e i legami con la comunità insediata.

Consapevoli degli importanti mutamenti in atto nella società e nel sistema universitario, la condivisione di tali presupposti costituisce un rilevante punto di partenza da cui avviare un rinnovato confronto.

I fattori che danno unitarietà e rinnovato valore alla proposta si fondano sulla riaffermazione del tema del progetto come elemento di snodo tra la ricerca e la didattica.

Circa gli orientamenti tematici del Dipartimento, sarà necessario superare la logica fin qui inseguita di una offerta troppo ampia e differenziata che ha frammentato i saperi depotenziandoli della loro capacità di incidenza sulla realtà.

Evidentemente siamo consapevoli che questa nuova visione traccia un percorso non privo di ostacoli, ma che, nello stesso tempo, rappresenta per noi altrettante sfide su cui investire le nostre energie e la nostra intelligenza. La strada della cultura, della ricerca e della formazione è oggi l'unica percorribile nella prospettiva di radicare maggiormente, da un lato, la presenza dell'Università nella realtà territoriale (produttiva, culturale, civile, ecc.) e, dall'altro, di elevare questa specificità su un piano di confronto nazionale e internazionale nel mercato della conoscenza e della competitività.

L'insieme di queste ragioni è il presupposto ideale e concreto su cui costruire il nostro Dipartimento per l'Area Architettura. A questa disponibilità si unisce la volontà, ampiamente condivisa dagli attuali afferenti, di rispettare le tradizioni senza che queste diventino un freno verso il futuro; di arroccamento nella propria identità, ma condizione di apertura agli altri nel dialogo sulle differenze, sul futuro e sull'attualizzazione critica del passato.

Riteniamo, cioè, che la multidisciplinarietà costituisca un apporto fondamentale al progetto perché essa libera dai rischi della compartimentazione dei saperi costituendo i presupposti del loro rinnovamento in un quadro di nuove e più intense relazioni e aperture.

La proposta di Dipartimento nasce da un gruppo di docenti che appartiene al nucleo "storico" del DASTEC. Ad oggi aderiscono 11 SSD (icar 09, icar 08, icar 11, icar 12, icar 13, icar 14, icar 17, icar 20, icar 21, ius-10, m-fil 04) e, anche se con pesi differenti, sulle specificità di essi è possibile costruire importanti strategie di ricerca. I settori numericamente più rappresentati sono la Composizione Architettonica (13 afferenti) e la Tecnologia dell'Architettura (12 afferenti), che fondano le premesse ideali e la ragione d'essere sul rapporto tra ricerca e progettazione, considerando questa centrale nella formazione dell'architetto.

Dal luglio 2011 sei nuove afferenze hanno dato vita a un'area tematica le cui attività di ricerca, formazione e terza missione, sono indirizzate alla progettazione e alla pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio. Si tratta di una presenza scientifica importante che costituisce un ulteriore apporto al ridisegno di un dipartimento in grado di intercettare una domanda di formazione più ampia e maggiormente coerente con le dinamiche in atto nella società contemporanea.



DASTECC

Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire

### **Ambiti di competenza**

---

Il nuovo Dipartimento dovrà promuovere il rilancio dei principi fin qui formulati e del loro potenziamento in termini di *innovazione, efficienza e visibilità* rendendo più organico il rapporto tra ricerca e didattica.

### **Linee di ricerca**

---

Il Dipartimento sarà un soggetto promotore e/o interlocutore qualificato per lo svolgimento di studi, ricerche, formazione, sperimentazioni finanziate da soggetti pubblici e privati. Tra i propri obiettivi prevarrà quello di contribuire, preliminarmente, all'avanzamento della società locale ponendo a sua disposizione conoscenze e competenze che avranno la capacità di incidere in maniera determinante nello sviluppo del proprio territorio.

Il Dipartimento promuove attività di formazione, di realizzazione di studi, di ricerche e progettazioni tramite i propri docenti e i Laboratori di cui dispone, privilegiando un ambito geografico regionale, mediterraneo, riferito in particolare l'Area dello Stretto che diventeranno temi significativi delle nostre applicazioni senza tuttavia trascurare esperienze e risultati maturati o perseguibili in altre realtà.

### **Progetto didattico**

---

L'obiettivo è quello di "*formare l'architetto europeo*", una figura professionale con ampi margini di adattamento alle diverse situazioni territoriali, che possa offrire occasioni di collocamento in un mondo del lavoro e in una società caratterizzati da profondi e veloci mutamenti; una dimensione professione e una figura di intellettuale capace, al tempo stesso, di incidere positivamente sull'avanzamento delle conoscenze.

E' noto che i campi d'azione della professione dell'architetto sono molti e che la loro articolazione è crescente e del tutto instabile. Una condizione che probabilmente si relaziona con i limiti più recenti evidenziati dai nuovi ordinamenti universitari i quali sensibilmente frantumato i saperi a scapito di una visione unitaria e d'insieme e limitato una adeguata formazione di base indispensabile a qualunque approfondimento e specializzazione.

A nostro avviso, gli indirizzi da adottare per l'elaborazione del progetto finale sono di seguito descritti:

1. garanzia del rispetto dei contenuti minimi disciplinari dei singoli insegnamenti e attribuzione dei crediti partendo dai minimi richiesti secondo un criterio di proporzionalità;
2. garanzia di un inequivocabile percorso unico per gli studenti che vada dal 1° al 5° anno, che superi l'esperienza dei laboratori di sintesi finale;
3. garantire agli studenti la massima autonomia nella scelta delle tesi di laurea promuovendo forme aggregazione tematiche tra docenti e la costituzione di atelier di tesi in linea con le strategie di ricerca del Dipartimento.

Il percorso della Quinquennale deve essere trasformato, privilegiando strategicamente e dichiaratamente:

- le attribuzioni statutarie, culturali e tecniche che concorrono al "*mestiere*" dell'architetto;
- la *centralità del progetto* e della *sperimentazione* nei percorsi formativi;
- la consapevolezza delle *responsabilità* culturali, sociali e produttive del nostro mestiere.

Gli 11 punti della direttiva comunitaria rappresentano, con riferimento alla Quinquennale, la sintesi per il



DASTECC

Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire

raggiungimento degli obiettivi elencati. Il nuovo modello ridimensionerà in modo significativo l'articolazione dell'attuale offerta formativa esprimendo un quadro più realistico e congruente con l'evoluzione della domanda reale di formazione.

Il nuovo assetto didattico previsto soddisferà, inoltre, le crescenti richieste di *specialismo* rivolte all'architetto dall'attuale sistema sociale e produttivo.

L'attuale limitatezza delle risorse escludono che questi percorsi possano rientrare all'interno del primo e secondo livello formativo vigenti: bisognerà, in alternativa, spostare questi obiettivi all'interno dei Master di primo e secondo livello e all'interno dei DdR per i quali sarà comunque necessario, sviluppare una riflessione ulteriore anche in relazione alle criticità introdotte dai recenti cambiamenti.

La programmazione dell'intero sistema avverrà con il concorso ampio e diretto dell'attività di ricerca del Dipartimento, poiché solo essa può garantire il conseguimento dell'eccellenza delle filiere formative e l'aggiornamento permanente della didattica.

In conclusione, guardiamo a un dipartimento e a un corso di laurea quinquennale capaci di aprirsi e investire in apporti esterni, creando circuiti di crescita e di confronto strutturale tra Università e Società in cui inserire l'azione e i contributi dei nostri docenti e ricercatori. Siamo convinti che la perifericità geografica del nostro Ateneo si superi in una equilibrata, reciproca e stimolante dialettica tra locale e globale. In questo senso vanno riportate a un livello di maggiore condivisione e collaborazione i rapporti con enti (pubblici e privati), Università e centri di ricerca nazionali e internazionali che l'Ateneo e il Corso di laurea dovrà acquisire nelle proprie ispirazioni e consuetudini operative:

#### Afferenti

---

1. Alberto DE CAPUA (Direttore)
2. Giuseppe ARCIDIACONO
3. Franco CARDULLO
4. Giuseppe FERA
5. Mariateresa LUCARELLI
6. Antonino MARINO
7. Francesca MORACI
8. Gianfranco NERI
9. Cecilia POLIDORI
10. Laura THERMES
11. Ottavio AMARO
12. Francesco BAGNATO
13. Giuseppina FOTI
14. Renato LAGANA'
15. Massimo LAURIA
16. Marco MANNINO
17. Antonello MONACO
18. Roberto MORABITO
19. Adriano PAOLELLA
20. Renato PARTENOPE
21. Franco PRAMPOLINI
22. Marcello SESTITO
23. Rita SIMONE
24. Corrado TROMBETTA



**DASTE**

*Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire*

- 25. Giuseppe ARENA
- 26. Marina ARENA
- 27. Alessandra BARRESI
- 28. Aldo De MARTINO
- 29. Maria FERRARA
- 30. Francesca GIGLIO
- 31. Martino MILARDI
- 32. Consuelo NAVA
- 33. Francesco PASTURA
- 34. Gabriella PULTRONE
- 35. Ettore ROCCA
- 36. Marina TORNATORA